

**IL PONTE**  
INSERZIONI  
LAUREE  
RICORRENZE  
PUBBLICITÀ

Tel 3474180221 (ore serali)  
o in LIBRERIA CENTRALE  
Via Umberto I - Sant'Angelo Lod.

# IL PONTE

di Sant'Angelo Lodigiano  
Foglio d'informazione locale  
<http://www.ilpontonotizie.it> - e-mail: [info@ilpontonotizie.it](mailto:info@ilpontonotizie.it)

**LIBRERIA  
CENTRALE**

di Altrocchi Felice

*Il piacere  
di leggere*

SANT'ANGELO LOD.  
via Umberto I, 50  
Telefono 0371 934688

Anno 21 - n° 6

nuova serie

Dicembre 2017

## Semi di speranza in vista del Natale

Il prossimo 23 dicembre il vescovo di Lodi inaugurerà tre nuovi appartamenti all'oratorio femminile. Saranno destinati ad accogliere una famiglia di profughi cristiani del Medio Oriente e famiglie in difficoltà per l'accoglienza alla vita. L'iniziativa è voluta dalla parrocchia dei santi Antonio abate e Francesca Cabrini e alla ristrutturazione, la cui spesa è aumentata in corso d'opera, hanno contribuito famiglie santangioline, enti e fondazioni, e alcune aziende locali attraverso donazioni di materiale e attrezzature.

\*\*\*

Nelle pagine interne de "Il Ponte" pubblichiamo un appello lanciato da "Casa Barasa", realtà sociale nata a Sant'Angelo e operativa ormai da alcuni anni per dare una risposta all'emergenza abitativa. Gli anni della crisi hanno visto un forte aumento degli sfratti e purtroppo, in alcuni casi, uno sfaldamento del tessuto sociale che neppure l'intervento pubblico è riuscito a evitare. "Casa Barasa", realtà nata nell'ambito del volontariato cattolico, ha cercato di affrontare la "tensione abitativa" con iniziative concrete, ponendosi ad esempio come fondamentale intermediario tra quei proprietari che avevano case sfitte e nuclei familiari in grave difficoltà. A Sant'Angelo, con discrezione e lavorando silenziosamente, gestisce alcuni appartamenti, compreso un monolocale confiscato alla criminalità organizzata ed entrato nella disponibilità del Comune.

\*\*\*

Da poche settimane i volontari di "Obiettivo Solidarietà" sono rientrati in Italia dopo un importante viaggio in Bielorussia nel quale hanno portato aiuti e sostegno ad alcune famiglie e soprattutto ai bambini, i più fragili e indifesi in uno Stato attanagliato dalla povertà. L'associazione è nata nell'alveo della parrocchia di Maria Madre della Chiesa su iniziativa di un gruppo di santangiolini che avevano sperimentato l'accoglienza dei bambini bielorussi. Giunto per i piccoli il momento di riprendere l'aereo per Minsk, le famiglie santangioline non se l'erano sentita di rompere il legame con i loro ospiti. Da qui l'idea di fondare un'associazione per mantenere un contatto costante, che ha permesso negli anni di portare in Bielorussia aiuti e materiale per scuole, ospedali, orfanotrofi.

\*\*\*

Sono stati numerosi i santangiolini che sabato 2 dicembre hanno partecipato in Basilica all'elevazione spirituale "Madre Cabrini... Tra ricordi e speranze", un momento di letture, riflessioni e musica in onore della Santa di cui ricorrono i cent'anni dalla morte. Molto positivi i commenti per un'iniziativa che ha messo a fattor comune svariate realtà locali, la Schola Cantorum Santa Cabrini, la Schola Cantorum Maria Madre della Chiesa, il gruppo Angel Singers, il gruppo Cuorincanto, il Corpo Bandistico Santa Cecilia. Solisti: Anna Celone, Ilaria Martinotti e Francesco Giuliano, testi e regia di Antonella Dalu.

\*\*\*

Gli alloggi per i cristiani perseguitati e le famiglie in difficoltà, l'impegno silenzioso di "Casa Barasa", i viaggi di "Obiettivo Solidarietà" e la felice collaborazione tra gruppi e cori per rendere omaggio a Santa Cabrini. Abbiamo scelto queste quattro notizie tratte dall'attualità per raccontare che a Sant'Angelo ci sono ancora tante forze fresche e tante menti brillanti capaci di alimentare un volontariato concreto, in grado sovente di dare risposte alle emergenze della nostra società. Emergenze che si sono incancrenite a causa della crisi economica. Quattro notizie, quattro iniziative che rappresentano altrettanti semi di speranza e che speriamo possano germogliare e fungere da sprone e da esempio per il futuro. È il nostro augurio per il Natale.

**Ai sostenitori, inserzionisti,  
collaboratori e a tutti  
i santangiolini**



**IL PONTE**



**augura un Natale felice  
e un Anno Nuovo  
ricco di serenità,  
gioia, salute e prosperità**

## Rocco Giannoni, artefice della trasformazione da azienda di famiglia a multinazionale, compie 80 anni La storica Giannoni allarga i confini ma il cuore rimane a Sant'Angelo

*Nato a fine Ottocento con Angelo, oggi il gruppo  
conta stabilimenti in Italia, Macedonia e Corea*

di **Lorenzo Rinaldi**

"Giannoni Spa, dalla Vignola all'Europa" titolava nel giugno 1999 "Il Ponte". L'articolo, scritto da Angelo Pozzi, ripercorreva la storia della Giannoni, passata nell'arco di un secolo da piccola azienda familiare a gigante metalmeccanico. E proprio quel numero de "Il Ponte", accanto a molto altro materiale (stampa locale, documenti, bozzetti, prototipi, preventivi), è stato scelto per allestire una piccola ma interessante esposizione che

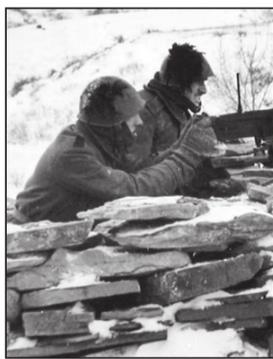


è stato possibile ammirare sabato 2 dicembre a Vidardo, nella sede della Giannoni, nel corso dei festeggiamenti per l'80esimo compleanno di Rocco Giannoni. Presenti oltre centocinquanta persone, compresi i lavoratori degli stabilimenti di Vidardo e Marudo, numerosi ex dipendenti (molti ormai con i capelli bianchi) che hanno contribuito a fare la storia di questo importante marchio santangiolino, e alcuni tra i più importanti fornitori del gruppo. Un traguardo, quello degli 80 *segue a pagina 3*

### STORIA

**Nella  
"Battaglia  
di Natale"  
sul fronte Russo,  
il nobile  
gesto del  
capitano Vinzia**

*pagina 2*



### ARTE

**Il lascito  
di un  
conte Bolognini  
e il brutto  
pasticcio  
dei quadri  
spariti**

*pagina 5*



## Sant'Angelo ricorderà i cento anni dalla Prima Guerra Mondiale

di **Giancarlo Belloni**

"La guerra contro l'Austria-Ungheria che l'Esercito Italiano, inferiore per numero e per mezzi, iniziò il 24 maggio 1915 e con fede incrollabile e tenace valore condusse ininterrotta ed asprissima per 41 mesi, è vinta. [...] I resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo, risalgono in disordine e senza speranza le valli che avevano disceso con orgogliosa sicurezza"

Era il 4 novembre 1918 e con queste parole il generale Armando Diaz, comandante delle forze armate italiane, comunicava la vittoria e la fine dei combattimenti sul fronte italiano.

Il giorno prima i nostri soldati erano entrati a Trento e a Trieste e il comando supremo dell'Austria aveva firmato l'armistizio.

Per molti anni il 4 novembre abbiamo "festeggiato" la Vittoria, ricorrenza ora declinata più opportunamente a celebrare l'Unità Nazionale e la giornata delle Forze armate.

Riesce difficile infatti "fare festa" per una vittoria arrivata a conclusione di un avvenimento che ha provocato milioni di morti, come difficile è perseverare in una memoria semplicemente celebrativa del 4 novembre se si è consapevoli che in guerra, alla conta dei fatti, non *segue a pagina 3*

## La Combattenti cerca le famiglie di cento soldati

di **Lorenzo Rinaldi**

Nel 2018 l'Italia ricorderà il centenario della fine della Prima Guerra Mondiale e in questi mesi sono in corso in tutto il Paese le commemorazioni per quella che è stata definita da Papa Benedetto XV "l'inutile strage", nella quale hanno perso la vita milioni di giovani europei e alla quale l'Italia stessa ha pagato un carissimo tributo. I caduti santangiolini sono un centinaio (110 secondo alcuni documenti) e per onorarne la loro memoria l'Associazione Combattenti e Reduci di Sant'Angelo ha richiesto al Ministero della Difesa e alla regione Friuli Venezia Giulia la consegna di speciali me-

daglie in bronzo realizzate proprio in occasione del centenario. L'obiettivo del presidente della Combattenti Giancarlo Cordoni è donare le medaglie commemorative ai parenti dei giovani santangiolini morti tra il 1915 e il 1918 al fronte o per le conseguenze dirette della guerra (caduti al fronte, morti per ferite riportate al fronte, morti per malattie contratte al fronte).

L'intento è quello di organizzare una cerimonia nella prima parte del 2018, ma gli ostacoli nel rintracciare i parenti dei caduti sono davvero numerosi, complice elenchi ufficiali non sempre aggiornati, casi di omonimia *segue a pagina 3*